



CARTA DEI VALORI DI PACE E SOSTENIBILITÀ DEI PICCOLI COMUNI

Castelli di Pace



Vogliamo costituire una Rete di Piccoli Comuni per la Pace e la Sostenibilità, per praticare in modo associato percorsi di crescita di una cultura e di una pratica pacifista che si sleghi dalla dipendenza energetica dalle fonti fossili (carbone e petrolio innanzitutto) e promuova il risparmio energetico e le fonti rinnovabili per i fabbisogni della comunità.



I piccoli comuni italiani non solo rappresentano il 72% del territorio italiano e svolgono un'opera insostituibile di presidio e cura del territorio, ma si propongono come catalizzatori dei valori di Pace, Solidarietà e Inclusione Sociale e laboratori possibili di innovazione e sperimentazione di energia pulita.



Allarmati dall'affermarsi della cultura di guerra, dell'economia delle armi e dell'accumulo di ricchezza come strumento di governo mondiale, dall'incedere di conflitti che stanno dilaniando intere comunità, distruggono e inquinano territori, stravolgono il volto di paesi e culture nel mondo, allontanano il dialogo tra i popoli;

Preoccupati dall'aggravarsi dei fenomeni di impoverimento delle risorse vitali, della biodiversità, delle popolazioni, legato ai cambiamenti climatici, causati dall'incapacità dei paesi industrializzati di controllare le emissioni di gas di serra dovute a un sistema produzione e consumo dell'energia fondato sui carburanti fossili;



Consapevoli dell'evidente legame che unisce povertà, degrado ambientale e cambiamenti climatici allo sfruttamento delle risorse e del pianeta, alle scelte energetiche, ai conflitti globali;

Convinti che scelte coraggiose e innovative nel governo del proprio territorio possano rafforzare e invertire le interconnessioni tra Pace, Risorse ed Energia, tra Globalizzazione e Sviluppo Locale, che l'attuale modello di sviluppo e di consumi non è sostenibile e trova valide alternative in pratiche, che ormai si stanno consolidando in molte aree del mondo, di "altraeconomia", "altromercato", "altragricoltura" e nella diffusione del commercio equo e solidale.



Nell'anno dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto e in linea con il Contratto Mondiale del Clima, vogliamo portare il nostro contributo al contenimento di emissioni di CO₂ in atmosfera attraverso la promozione di reali pratiche di risparmio e efficienza idrica e energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili legate alle disponibilità territoriali (solare termico e fotovoltaico, eolico e biomasse), promuovendo anche consumi più virtuosi dei cittadini e un'organizzazione del territorio della mobilità e dei consumi più ecocompatibile.



Ci impegniamo a promuovere concretamente una Cultura di Pace e Sostenibilità nelle nostre scuole, nei nostri territori per le nostre comunità e per l'intero pianeta per cercare di indicare e intraprendere una via allo sviluppo che punti su più fonti rinnovabili e meno petrolio, più risparmio energetico e meno effetto serra, più coesione sociale e meno neoliberalismo, più diritti umani e meno spese militari, più identità culturale e meno omologazione, più cooperazione allo sviluppo e meno povertà.